

necessaria la pubblicazione di tutti i documenti. (*Rumori*).

Presidente. Onorevole Niccolini, io avevo frainteso la sua dichiarazione.

Vi sono dunque degli ordini del giorno, che vogliono la pubblicazione di quei soli documenti, che la Commissione ha dichiarato di porre a disposizione dei deputati; e vi sono altri ordini del giorno, che vogliono la pubblicazione di tutti indistintamente i documenti, compresi quelli depositati nell'archivio segreto.

Cavallotti. Noi dichiariamo che non voteremo ordini del giorno, i quali non contengano il concetto di un plauso alla Commissione.

Presidente. Onorevole Cavallotti, mi dica se con le parole *atti e documenti* Ella ha voluto intendere anche gli atti e i documenti depositati nell'archivio segreto.

Cavallotti. Avrei creduto che la fiducia, che la Camera deve avere nei membri della Commissione d'inchiesta, dovesse imporle di rimettersene alle loro dichiarazioni. Ma allo stato delle cose credo sia difficile andar contro alla corrente che domanda la pubblicazione completa. (*No! no!*)

Miceli. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Miceli. Sull'ordine del giorno dell'onorevole Cavallotti sono obbligato a dichiarare che voterò per la pubblicazione degli atti del Comitato dei Sette, ma che non voterò giammai il voto di plauso proposto al suo indirizzo. (*Viva, prolungata ilarità*); perchè i Sette o si sono ingannati o hanno ingannato... (*Rumori vivissimi. — L'oratore continua a parlare con viva agitazione; ma i rumori coprono la sua voce*).

Chi sono questi Sette? (*Rumori vivissimi*) Io li sfido tutti uno ad uno: la mia vita è nota a tutti! Essi non so chi siano! (*Proteste — Viva agitazione — L'onorevole Bovio apostrofa vivamente l'oratore, che replica con forza — Rumori vivissimi*).

Imbriani. Signor presidente, domando che si voti per divisione; e sulla parte, che si riferisce al plauso alla Commissione dei Sette, domando la votazione nominale (*Vivissimi rumori*).

Presidente. Se non si fa silenzio sospendo la seduta.

Imbriani. Vi prego di domandare alla Camera, a norma del regolamento, se la mia

proposta di votazione nominale sia appoggiata da quindici deputati.

Presidente. Ma lasci regolare a me la discussione!

Imbriani. Signor presidente, Voi avete il dovere d'interrogare la Camera per sapere se appoggia la mia proposta di votazione nominale.

Presidente. Onorevole Imbriani...

Imbriani. Voi avete il dovere di farlo! (*Rumori*).

Presidente. (*Con forza*) La richiamo all'ordine!

Imbriani. Ho il diritto di domandare la votazione nominale (*Rumori*), e Voi avete il dovere d'interrogare la Camera...

Presidente. Onorevole Imbriani...

Imbriani. Chiedo di parlare per un appello al regolamento.

Presidente. (*Con forza*) Ella non ha facoltà di parlare!

(*L'onorevole Imbriani continua a parlare fra i rumori. — Il presidente si copre. — La seduta è sospesa per brevi istanti*).

Presidente. La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, mi dispiace di aver dovuto sospendere la seduta; ma io mi permetto di osservare all'onorevole Imbriani che egli non aveva ragione di insistere per parlare, credendo che non volessi tener conto della sua domanda di votazione nominale. Questa domanda era qui sul tavolino; a suo tempo l'avrei fatta pubblica ed avrei interpellato la Camera. Se gli onorevoli colleghi non si arrendono e non rispettano la parola che viene da questo banco, non so come faremo a procedere nelle nostre discussioni! (*Bravo! — Applausi*).

Ho detto che gli ordini del giorno si distinguono in due categorie; una prima categoria comprende quegli ordini del giorno, che tendono alla pubblicazione dei soli documenti, che la Commissione ha creduto potessero essere posti a disposizione dei deputati; un'altra categoria comprende quelli che vogliono la pubblicazione di tutti indistintamente i documenti, compresi quelli di carattere strettamente privato.

Alla prima categoria appartengono gli ordini del giorno dell'onorevole Omodei e dell'onorevole Ginori; alla seconda appartengono gli ordini del giorno dell'onorevole Niccolini, quello dell'onorevole Cavallotti, quello dell'onorevole Riccardo Luzzatto, sottoscritto